



REGIONE CALABRIA
Il Capo Gabinetto

Prot. 416513

Data 09.06.2025

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Filippo Mancuso

E p.c.

Al Consigliere
Dott. Davide Tavernise

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazioni a risposta scritta n.306 e 333/12[^]. Proponente il Consigliere Tavernise.

Con riferimento alle interrogazioni consiliari in oggetto, si trasmettono le note di risposta pervenuta dall'Assessore alle Infrastrutture e Lavori Pubblici, complete di relazioni tecniche, per gli adempimenti di competenza.



All.4



REGIONE CALABRIA
Assessorato Lavori Pubblici, Istruzione,
Edilizia Scolastica. Area dello Stretto e Città
Metropolitana di Reggio Calabria, Fenomeni
migratori, Urbanistica

Capo di Gabinetto



Oggetto: Riscontro all'interrogazione a risposta scritta n. 306/12^ "Emergenza abitativa in Calabria: inefficienze dell'Aterp e interventi per il recupero del patrimonio edilizio pubblico".

In riscontro all'interrogazione con richiesta di risposta scritta, si trasmette la nota del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici.

Cordialmente

L'Assessore
Dott.ssa Maria Stefania Caracciolo





REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI

U.O.A. – OPERE PUBBLICHE E RESILIENZA DEL TERRITORIO
SETTORE 2 "LAVORI PUBBLICI, POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA,
VIGILANZA ATERP, ESPROPRI"

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 410702 del 06/06/2025

Li, data del protocollo

All'Ass.re Infrastrutture e Lavori Pubblici

Oggetto: Riscontro interrogazione a risposta scritta n. 306/12^, acquisita al Prot. N. 37191 del 20/01/2025, avente ad oggetto: "Emergenza abitativa in Calabria: inefficienze dell'Aterp e interventi per il recupero del patrimonio edilizio pubblico".

In riscontro ai quesiti posti con all'interrogazione a risposta scritta di cui in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Quesito n. 1

- *"quali strategie intenda adottare per incrementare l'offerta di edilizia residenziale pubblica, anche attraverso la costruzione di nuovi alloggi e coinvolgendo gli enti locali e il settore privato in questo processo, al fine di rispondere adeguatamente al crescente disagio abitativo in Calabria, con particolare riferimento alle famiglie in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica;"*.

Riscontro al quesito n. 1

In merito al quesito posto si rappresenta che l'incremento dell'offerta abitativa è stato determinato dalla Regione attraverso l'approvazione di programmi volti sia alla realizzazione di nuove unità abitative sia attraverso la riqualificazione dell'esistente per la fruizione del patrimonio ad oggi non assegnabile.

In particolare, come più puntualmente illustrato nella risposta al terzo quesito, al fine di incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica anche attraverso la riqualificazione di immobili attualmente non utilizzati, è stato approvato un programma di oltre 25 milioni di euro, finanziato anche con fondi di bilancio regionale; a tale importo occorre aggiungere circa altri 97 milioni di euro di cui al fondo complementare al PNRR che il MIT ha messo a disposizione sulla scorta dell'analisi compiuta in base ai dati estratti dal "Rapporto sul disagio abitativo relativo all'anno 2021" predisposto dalla Regione Calabria, tra le poche ad essersene dotata; rapporto che è in continuo aggiornamento, le cui edizioni sono pubblicate sul portale del Dipartimento LLPP della Regione Calabria.

Altri fondi stanziati per interventi di riqualificazione sull'edilizia residenziale pubblica agevolata e/o sovvenzionata sono relativi al PR 21-27, per un importo di oltre 80 milioni di euro, parte dei quali destinati per il superamento delle condizioni di degrado del campo ROM di Scordovillo ubicato nel comune di Lamezia Terme (CZ) con l'individuazione e messa a punto di circa 100 unità abitative, già individuate e da ristrutturare compatibilmente con i tempi di bonifica del sito attualmente occupato.

Quesito n. 2.

- *"quali misure siano state predisposte per garantire il rispetto delle graduatorie di assegnazione al fine di velocizzare le procedure di assegnazione degli alloggi popolari e contrastare occupazioni abusive e favoritismi".*

Riscontro al quesito n. 2.

Le procedure di assegnazione degli alloggi ERP sono disciplinate dalla L.R. 32/1996 che individua nei Comuni ove tali alloggi ricadono gli enti deputati alla gestione del relativo procedimento.

In particolare, l'art. 25 stabilisce che *"1. Ogni Ente proprietario o gestore di alloggi cui si applicano le disposizioni della presente legge è tenuto a comunicare al Comune territorialmente competente l'elenco degli alloggi da assegnare. 2. Per gli alloggi di nuova costruzione da recuperare l'Ente attuatore è tenuto a comunicare al Comune, contestualmente alla consegna dei lavori, la data presunta di ultimazione dei lavori e, non appena possibile, la data di effettiva disponibilità degli alloggi stessi. 3. Per gli alloggi che si rendono disponibili per la riassegnazione l'Ente gestore è tenuto a dare comunicazione al Comune della data di rilascio non appena nota e, comunque, non oltre dieci giorni dalla data di effettiva disponibilità".*

Pertanto, poiché la corretta e tempestiva indicazione al Comune degli alloggi disponibili da parte dell'Ente gestore rappresenta un'attività utile a ridurre i tempi di assegnazione e garantire la trasparenza, questa Regione provvede, periodicamente, a richiamare la particolare attenzione del predetto Ente sul puntuale rispetto di tali adempimenti.

Quesiti nn. 3 e 4

- *"se siano stati stanziati fondi per interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli alloggi esistenti e quali siano i tempi previsti per la realizzazione di tali interventi;" e "se siano previsti programmi specifici per la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio pubblico non utilizzato, con tempi certi per la loro attuazione" si riscontra congiuntamente.*

Riscontro congiunto ai quesiti nn. 3 e 4.

Come anticipato in relazione al quesito di cui al punto 1, diversi sono i fondi destinati sia ad interventi di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, efficientamento energetico degli alloggi esistenti sia ad incrementare il numero di alloggi da assegnare agli aventi diritto. Tra questi si citano i fondi P.N.E.A. (Piano Nazionale di Edilizia Abitativa) per circa 14.000.000,00 di euro, il fondo complementare del PNRR, per circa 97.000.000,00 di euro, i fondi FSC per oltre 11 milioni di euro, oltre agli 80 milioni di euro a valere sul PR 21-27 di cui si è già detto in precedenza.

Per quanto riguarda le prime tre tipologie di finanziamento, si indicano, di seguito, le attività poste in essere.

Fondi P.N.E.A. – con DGR 341 del 2.11.2020 è stata affidata al competente dipartimento regionale la definizione di un piano di interventi di completamento di alloggi ERP con successiva trasmissione al MIT che ha ammesso a finanziamento 13 interventi su tutto il territorio regionale per complessivi euro **13.928.377,00**, di cui euro 11.925.354,36 di risorse statali ed euro 2.003.022,64 di risorse regionali; l'attività avviata consentirà l'ultimazione di 124 alloggi incompiuti e la riqualificazione di 490 unità abitative; allo stato ATERP, su cui ricade la realizzazione dell'intervento, ha completato la progettazione per 11 dei 13 interventi e sono state sottoscritte le convenzioni per la copertura finanziaria e la definizione della relativa tempistica di esecuzione dei lavori che dovranno essere conclusi, mediamente, in tre anni.

Fondo complementare PNRR - Con Decreto Dirigenziale n. 11233 del 04/11/2021 del Dipartimento LL.PP., Settore per le politiche di edilizia abitativa, è stato approvato l'Avviso pubblico esplorativo (pubblicato sul sito web della Regione in data 5.11.2021), finalizzato ad acquisire proposte dai Comuni e da ATERP da inserire nel Programma di Interventi a valere su tali risorse al fine di incrementare l'offerta di alloggi di ERP,

anche attraverso l'acquisto di alloggi ovvero il riuso, il completamento o la riqualificazione di immobili in disuso, sfitti o abbandonati, liberi da qualunque vincolo, pubblici e privati, nonché attraverso il completamento di programmi di edilizia residenziale pubblica già approvati e conformi alla pianificazione comunale vigente. Tale programma sta avendo un'alta performance sia in termini di spesa che di tempi di realizzazione, riconosciuta dal MIT a livello nazionale. Gli interventi, infatti, sono stati tutti avviati ed in esecuzione nel rispetto dei cronoprogrammi che prevedevano per l'anno 2021 una spesa di euro 9.772.407,59, per l'anno 2022 di euro 19.544.815,19 e di euro 17.101.713,29 per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026. Il programma consentirà la fruizione di 901 alloggi entro il 2026.

Fondi FSC –

Con D.G.R. n. 511 del 30.09.2024, la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione del programma coordinato del Piano di interventi sulla scorta della ricognizione eseguita da ATERP Calabria e riportata nell'elenco di cui all'allegato A della medesima deliberazione, ammettendo a finanziamento, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2014-2020, confluite nel PSC Calabria Parte Speciale 2, gli interventi di cui al suddetto programma, per complessivi euro 11.116.000,00. L'attività avviata consentirà l'ultimazione di 54 alloggi incompiuti e la riqualificazione di 512 unità abitative. In atto Aterp ha completato la progettazione degli interventi da eseguire e sono state sottoscritte le convenzioni per la copertura finanziaria e la definizione della relativa tempistica di esecuzione dei lavori che dovranno essere conclusi, mediamente, in tre anni.

Quesito n. 5

- *“quali iniziative si intendono assumere per affrontare le gravi inefficienze dell'Aterp Calabria nell'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, garantendo la trasparenza e la legalità nelle procedure di assegnazione degli alloggi, prevenendo future irregolarità e abusi”*

Riscontro al quesito n. 5

Come riferito in riscontro al quesito n. 2, il procedimento di assegnazione degli alloggi disciplinato dalla L.R. 32/1996 fa capo ai Comuni che, pertanto, hanno una responsabilità diretta nella gestione delle relative procedure le quali presuppongono un bando ed una graduatoria, resa definitiva dalle apposite Commissioni, da aggiornare a seguito di eventuali assegnazioni e da tenere sempre visibile sui propri siti web al fine di consentirne la consultazione a chiunque vi abbia interesse.

Quesito n. 6

- *“quali azioni siano previste per prevenire gli sfratti, in particolare per le famiglie colpite da morosità incolpevole, e se sia stato attivato un fondo regionale, in aggiunta ai fondi statali, per il sostegno al pagamento degli affitti.”*

Riscontro al quesito n. 6

Presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato istituito, dall'art. 6 comma 5, del D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 124/2013, il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli; ai sensi del citato comma, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, le risorse assegnate al Fondo sono ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano; con il medesimo decreto sono stabiliti i criteri e le priorità da rispettare nei provvedimenti comunali che definiscono le condizioni di morosità incolpevole che consentono l'accesso ai contributi.

Ai fini dell'emissione del decreto, si è già riunito il coordinamento interregionale tecnico infrastrutture, mobilità e governo del territorio della Conferenza delle Regioni e Province Autonome, cui dovrebbe fare seguito, a breve, la riunione della Conferenza permanente.

Non appena emanato il citato decreto, se ne darà formale informazione + + Aoo REGCAL
Abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87/2003 per le conseguenti procedure finalizzate alla rilevazione dei
bisogni, con contestuale ampia informazione sulle modalità di accesso ai contributi e sui requisiti richiesti,
attraverso i locali organi di stampa e alle stesse associazioni di inquilini.

Al riguardo si comunica che nel corso dell'apposita riunione tecnica di coordinamento è stata chiesta dai
soggetti intervenuti la possibilità, già in passato concessa, di far confluire le eventuali risorse non spese nel
"Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni" di cui all'Art. 11 comma 1 della L. n. 431/1998
istituito con lo scopo di supportare le famiglie in difficoltà economica e prevenire gli sfratti, tenute conto
che le richieste di accesso al Fondo per morosità incolpevole, che prevedono di norma requisiti stringenti
(basso reddito ISEE, contratto di locazione regolarmente registrato, sussistenza stato di bisogno, assenza da
parte del nucleo familiare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di
altro immobile fruibile), si rivelano spesso esigue.

Più in generale si evidenzia che la Regione ha dedicato particolare attenzione all'housing sociale anche
attraverso bandi dedicati ad incrementare alloggi di edilizia sociale in modo da assorbire la domanda di
coloro che, pur non possedendo le caratteristiche proprie dei soggetti fragili che possono accedere all'ERP,
avrebbero comunque serie difficoltà a reperire un alloggio adeguato sul libero mercato; rientrano in tale
fattispecie i bandi finanziati con oltre 150 milioni di euro rivolti ad imprese private, ai comuni ed all'ATERP
emanati in attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale n.36/2008 e di cui al punto 3.3 del
Programma operativo scaturito dall'attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 347 del 30 luglio
2012 e n. 452 del 30 ottobre 2014 che hanno consentito di mettere a disposizione un maggior numero di
alloggi sociali sul territorio calabrese affiancando quelli di ERP in senso stretto, assorbendo una domanda
che diversamente resterebbe disattesa, con ripercussioni negative per tutte quelle famiglie non in grado di
garantirsi una casa a prezzi di mercato; proprio in considerazione di ciò, al fine di favorire il completamento
degli interventi sopra citati, la norma di riferimento che disciplina modalità e termini di attuazione di tali
interventi – art. 39 della L.R. 47/2011 - è stata negli ultimi tre anni oggetto di intervento legislativo di
modifica e integrazione (si segnalano da ultimo: L.R. 42/2023, L.R. 12/2024, L.R. 36/2024, L.R. 5/2025), al
fine di assicurare che gli interventi finanziati possano realmente vedere la luce e incontrare i potenziali
inquilini nel più breve tempo possibile.

Si rappresenta, infine, che la Regione Calabria, che non risulta nell'ultimo decennio aver implementato il
fondo in questione pur nei casi di inesistenti o esigue risorse statali, porta avanti svariate azioni finalizzate a
supportare le famiglie in condizioni di disagio non solo sociale ma anche economico con più fondi dedicati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ing

